

Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione

Art. 1 - Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di sostenere le progettualità delle reti tra Istituzioni scolastiche, che si propongono, in un'ottica di sistema regionale integrato per l'orientamento, di attivare interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, finalizzati al rafforzamento delle competenze orientative degli studenti.

Art. 2 - Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
 - a) Legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, commi 8 e 9;
 - b) Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
 - c) Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
 - d) Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);
 - e) Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 - f) Circolare del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 15 aprile 2009, n. 43, concernente le "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita: indicazioni nazionali";
 - g) Decreti Legislativi attuativi della L. n. 1/2007, D.Lgs. 14 gennaio 2008 n. 21 per l'Orientamento all'università e D. Lgs. 14 gennaio 2008 n. 22 per l'Orientamento al lavoro;
 - h) Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle Istituzioni scolastiche della Regione sottoscritto in data 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2182 del 27 agosto 2004;
 - i) Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 792 dell'11 maggio 2012.
 - j) Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3 - Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 - recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione - aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e facenti parte di una rete, costituita ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 275/1999, e composta da almeno tre Istituzioni scolastiche, compreso il capofila.
2. La partecipazione ad una rete viene formalizzata attraverso la firma, da parte di ciascun componente della rete, compresi gli enti e servizi, di un accordo di rete, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/1999 citato.
3. La domanda di contributo viene presentata dalla scuola capofila di rete, secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente bando.



1

Art. 4 - Oggetto e termini di conclusione degli interventi

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi educativi e orientativi per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, proposte dalle reti di beneficiari di cui all'art. 3 del presente bando.
2. Gli interventi finanziabili nell'anno scolastico 2012-2013 sono volti ad arricchire le attività già promosse dalle Istituzioni scolastiche e riguardano in particolare le seguenti azioni:
 - a) Informazione orientativa
 - b) Didattica orientativa
 - c) Tutorato scolastico, accompagnamento alle transizioni
 - d) Educazione all'auto-orientamento
 - e) Sportelli di ascolto
 - f) Analisi dei dati di monitoraggio e rilettura delle attività realizzate, in un'ottica di ricerca-azione
 - g) Assistenza tecnica e servizi a supporto della rete.
3. Gli interventi devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete che presenta la domanda di finanziamento.
4. I progetti devono concludersi **entro il 30 giugno 2013**.

Art. 5 - Entità della dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile ammonta ad **euro 180.000,00** e viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti modalità:
 - a) Euro 15.000,00 complessivi da ripartire in misura uguale per ogni Istituzione scolastica ammessa a finanziamento, in qualità di componente di una rete;
 - b) Euro 35.000,00 complessivi da ripartire per ogni rete di Istituzioni scolastiche, proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima, compreso il capofila;
 - c) Euro 130.000,00 complessivi da ripartire sulla base dei sotto elencati parametri e del relativo valore percentuale indicato:
 1. numero degli alunni iscritti nelle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete: 70% della dotazione;
 2. numero di punti di erogazione del servizio scolastico (plessi) delle Istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo di rete ubicati in Comuni diversi dai capoluoghi di provincia: 30% della dotazione.
2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del precedente comma 1 lettera c).

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, da presentarsi a cura dell'Istituzione scolastica capofila di rete, viene compilata utilizzando il modulo (fac simile allegato A) reperibile sul portale della Regione all'indirizzo "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione, università e ricerca - Area Istruzione - Piano di interventi sviluppo offerta formativa" e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della scuola o da altro soggetto munito di delega e potere di firma.
2. La domanda, completa di tutti gli elementi e degli allegati di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del Regolamento, viene presentata alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, di seguito denominata Direzione, c/o Ufficio protocollo, Il piano, stanza n. 2.07 - via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste entro il **2 luglio 2012**, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
3. La domanda viene presentata in **forma cartacea** a mano o a mezzo raccomandata A/R. Nel caso di presentazione in forma cartacea, la consegna a mano deve avvenire entro le ore 12.30. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata, fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine. All'esterno della busta va riportata la dicitura "*Bando per interventi di orientamento per prevenire la dispersione*".
4. Costituiscono causa di esclusione:
 - La mancata presentazione della domanda da parte dell'Istituzione scolastica capofila di rete;
 - La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o da altro soggetto munito di delega e potere di firma;
 - Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 2.



2

5. E' fatto divieto alle Istituzioni scolastiche di partecipare al presente bando in più di una rete relativa al presente bando, sia in qualità di partner che in qualità di capofila. In tal caso, si considera ammissibile il primo degli interventi, in ordine cronologico di presentazione della domanda, ove è presente la medesima Istituzione scolastica.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. Il finanziamento viene erogato alla scuola capofila, che gestisce il contributo per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima.
3. Qualora il capofila di rete sia un'Istituzione scolastica paritaria, il finanziamento viene erogato all'ente gestore della medesima.

Art. 8 – Limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del Regolamento di riferimento (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di Euro 800,00.

Art. 9 - Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'Istituzione scolastica capofila della rete entro il **30 settembre 2013**, secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento di riferimento. La mancata presentazione del rendiconto entro i termini sopra indicati, eventualmente prorogati, comporta la revoca del contributo stesso.
2. Il rendiconto comprende le spese sostenute dalla scuola capofila della rete per conto delle singole Istituzioni scolastiche nonché le spese sostenute dalle singole Istituzioni scolastiche nell'ambito delle attività progettuali e rimborsate dal capofila della rete stessa.
3. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalla scuola capofila della rete, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
4. Il limite percentuale massimo di cui all'art. 8 comma 1 può essere elevato fino al 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 10 - Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia e del sistema integrato per l'orientamento, la Regione ha messo a punto il "Sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di orientamento", consultabile alla pagina web <http://monitoraggioorientamento.regione.fvg.it/mao-web>
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a registrarsi al sistema di monitoraggio attraverso la pagina web di cui al comma 1 e ad utilizzare il suddetto sistema per monitorare gli interventi di orientamento di cui ai punti a), b), c), d) del precedente art. 4 comma 2.

Art. 11 – Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
 - Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, università e ricerca – Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento - e-mail orientamento@regione.fvg.it;
 - Responsabile del procedimento: Ketty Segatti – direttore di servizio;
 - Istruttori del procedimento:
Maria Graziella Pellegrini – 040/3772834 e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it;
Francesca Saffi – 040/3772851 e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it.



B